

**I PRECARI  
SECONDO  
MOURINHO**

**VALZER IN PANCHINA**

**Valerio Rosa**  
sport@unita.it

**M**entre sta per concludersi (forse) la grottesca telenovela che lo vede protagonista nella parte del capro espiatorio, **Ciro Ferrara** ha scoperto che tra i pochi amici su cui può contare c'è anche, inaspettatamente, quel simpaticone di **José Mourinho**, ultimo epigono dell'umorismo surreale milanese. «In Italia un allenatore che inizia e finisce il campionato sulla stessa panchina non è un allenatore, ma un eroe», ha tuonato ieri il portoghese. «Se non c'è tranquillità per lavorare, è difficile. Da quando sono qui solo 5-6 tecnici sono rimasti sulla stessa panchina, penso a Gasperini, Prandelli, Allegri e forse me ne dimentico al massimo uno o due, e questa è una cosa assolutamente incredibile. Un allenatore non può innovare, deve sopravvivere». È indiscutibile che la tendenza all'esonero facile ottenebri le menti, già di loro poco illuminate, dei nostri presidenti, ed è altrettanto vero che un tecnico, costretto a slalomare in calendari sempre più ingolfati, abbia poco tempo per insegnare calcio. Per non parlare delle pressioni a cui lo sottopone il cosiddetto ambiente, come si definisce quell'insieme indistinto di persone, animali e cose (i tifosi, la stampa e i vertici societari) che gravitano intorno a una squadra. Ma questi sarebbero, come dire, gli inconvenienti del mestiere, la cui non impossibile sopportazione è peraltro compensata da paghette che faticheremmo a definire da fame. Dipingere come lavoratori precari in lotta per la sopravvivenza persone che vanno all'allenamento in auto di lusso e sono tutelate, in caso di esonero, da contratti che garantiranno un alto tenore di vita ai loro discendenti fino alla settima generazione, è francamente troppo. Passi per le fanfaronate complottiste, per gli insulti alla stampa e per tutte le incongruenze del Mourinho-pensiero, ma in questo disgraziatissimo Paese gli eroi sono quelli che guadagnano in un mese quanto il «Principinho» prende in mezz'ora. E se chiedono un aumento si ritrovano col sederinho per terra, e senza microfoni e telecamere intorno. ♦

**Presidente cercasi  
Trasparenza inglese  
con un annuncio**

La Football League alla ricerca di un manager indipendente mettendo un annuncio sulle pagine del «Sunday Times»  
L'assunzione affidata ad un'agenzia specializzata nel ramo

**Il caso**

**LORENZO LONGHI**  
sport@unita.it

**I**mmaginate la scena. Prima pagina dell'inserto dedicato alle offerte di lavoro del più diffuso ed autorevole quotidiano nazionale: tra i vari annunci di importanti e italianissime aziende che cercano product, account o sales manager (rigorosamente all'americana perché, oltre che raro da trovare, oggi il lavoro deve essere anche incomprensibile da capire...), ecco comparire quello della Lega Calcio che cerca un presidente «di alto profilo» capace di prendere «la responsabilità esecutiva del governo della Lega e delle sue relazioni esterne, commerciali, finanziarie e legali».

**Inutile** spedire il curriculum a Milano, in via Rosellini 4, sede della Lega Calcio, peraltro prossima allo sdoppiamento tra A e B: in Italia un processo del genere non lo si può nemmeno lontanamente immaginare. Eppure, proprio un annuncio come quello appena descritto è comparso sulla prima pagina di Appointments, l'inserto che si occupa di lavoro e carriere del Sunday Times, l'edizione domenicale del più grande quotidiano inglese: è la Football League, la lega calcio più antica del mondo e tuttora una delle più importanti, quella che ha scelto questo metodo per la propria ricerca del futuro «Independent chairman», il presidente indipendente che sarà chiamato appunto a presiedere l'organismo per i prossimi anni. Il ruolo, che «richiede un impegno continuativo di tre giorni a settimana» stando all'annuncio, sulla versione online si caratterizza come posto fisso, con una retribuzione non dichiarata ma, c'è da presumere, piuttosto pregevole. La Football League, fondata nel 1888, attualmente rappresenta la seconda lega calcistica inglese - dopo lo scisma che nel 1992 ha portato alla nascita della Premier League - e può contare come membri 72 società, or-

ganizza i campionati di Championship, League One e League Two (rispettivamente seconda, terza e quarta serie dell'organizzazione calcistica inglese), la League Cup che coinvolge anche i club di Premier, oltre al Johnstone's Paint Trophy - la coppa riservata ai club di terza e quarta serie - e i campionati riserve e giovanili. Il suo consiglio è formato da sei rappresentanti della società (tre di Championship, due di League One e uno di League Two) più due membri indipendenti, il direttore generale e appunto il presidente. L'attuale, l'ex parlamentare del Partito Conservatore, Lord Brian Stanley Mawhinney, ha da qualche settimana annunciato il pensionamento per il prossimo mese di marzo, dopo sette anni di presidenza. Di lì la necessità di cercare e trovare un sostituto, operazione di cui si sta occupando l'agenzia Odgers Berndtson, specializzata nella ricerca di manager, cui la Football League si è affidata, e che ha pubblicato l'annuncio sul Times. La procedura, dopo il vaglio delle candidature e dei curriculum, prevede che il nuovo presidente venga nominato dopo consulto con

**DRAMMA PER MARADONA**

La compagna di **Diego Maradona**, **Veronica Ojeda**, incinta di 19 settimane, ha perso il figlio per un incidente domestico: è ricoverata nella clinica Sui-zo-Argentina di Buenos Aires.

il direttore generale della Football League e i rappresentanti delle società. Ma è la modalità che fa specie: l'annuncio, la presentazione di credenziali e candidatura («Please reply in confidence», si legge, dunque «in via riservata»), la valutazione. In Italia? Matarrese, Nizzola, Carraro, Galliani, Matarrese bis: questi i presidenti della Lega calcio dal 1982 al 2009. E non c'è bisogno di alcun curriculum. ♦

**Brevi**

**CALCIO  
Canabanas in fin di vita  
nonostante l'intervento**

L'attaccante **Salvador Cabanas**, l'asso 29enne dell'America e della nazionale del Paraguay che, all'alba di lunedì, nella toilette dell'esclusivo «Bar Bar» di Città del Messico, è stato colpito da una pallottola alla testa sparatagli da un altro avventore, è sempre grave. Lo ha specificato oggi il neurologo **Martinez Duhart** che l'altro giorno lo ha sottoposto ad un intervento chirurgico ma non è riuscito ad estrarre la pallottola.

**CALCIO  
Bulgaria, fallimento Botev  
Dieci italiani «a piedi»**

Il **Botev Plovdiv**, club della serie A bulgara, rischia l'esclusione dal campionato dopo che 16 calciatori della sua rosa, fra cui dieci italiani più l'allenatore **Enrico Piccioni**, sono stati svincolati d'autorità dal tribunale della federazione locale dopo non aver mai ricevuto gli stipendi stabiliti all'inizio della stagione calcistica. I dieci sono l'ex laziale **Daniel Ola** («nuovo Nesta» poi decaduto a comprimario), **Alberto Rebecca**, **Ciro Sirignano** (ex Avellino, argento con l'Italia alle Universiadi), **Emanuele Morini**, **Fabio Tinazzi**, **Gilberto Zanoletti**, **Luca Brignoli**, **Marco D'Argenio**, **Marco Di Paolo** e **Maurizio Brizzi**.

**MOTORI  
Dakar, Manca torna a casa  
Rientro a giorni in Italia**

Il motociclista **Luca Manca**, infortunatosi gravemente l'11 gennaio scorso durante la Dakar, ripartirà per l'Italia venerdì o sabato prossimi. Lo ha reso noto la moglie **Giuliana Falchi**. Luca sta recuperando dai non pochi problemi che gli ha causato il forte colpo subito alla testa, ed i medici della clinica di Santiago dove è ricoverato hanno autorizzato il suo trasferimento in Italia.

**CALCIO  
Cassano a Sanremo  
Il fantasista tra gli ospiti**

Dopo l'annuncio da parte di **Antonella Clerici** durante la conferenza stampa di presentazione della 60esima edizione del Festival di Sanremo che **Antonio Cassano** sarà l'ospite d'onore della prima serata, da fonti della società blucerchiata arrivano conferme.